

contro i deputati, che sono accusati nel paese di non volere lavorare e di preoccuparsi solamente delle crisi. (*Bravo!*)

Noi di questa parte della Camera guardiamo con una serenità assoluta l'evento di una crisi: rimanga l'onorevole Saracco, il quale ci vuol cuocere lessi, o venga l'onorevole Sonnino, il quale ci vuole arrostitire, (*Si ride*) per noi è indifferente; noi rimaniamo qui a combattere. Però vogliamo far sapere che, come altra volta ci siamo adoprati perchè venissero discusse leggi d'interesse sociale, anche questa volta affermiamo lo stesso proponimento, con questo di più, che la legge sui premi della marineria mercantile porrà fine ad uno stato di grave incertezza. Certamente vi saranno gli armatori, che hanno i loro interessi; ma vi sono anche gli operai, che hanno i propri, e sono essi quelli che ne vanno di mezzo: poichè, mentre noi discutiamo se si debba discutere domani o posdomani, gli operai rimangono senza lavoro. Dunque noi, da parte nostra, ci manteniamo fedeli a tutte le nostre tradizioni, insistendo perchè domani stesso si inizi la discussione sull'argomento dei premi alla marineria mercantile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano.

Di Stefano. Mi unisco a quanto ha detto il collega Colajanni. Mi sembra giusto che questo disegno di legge debba discutersi subito, perchè moltissimi e gravi interessi collettivi dipendono da questa legge. E prego i colleghi perchè vogliano fare l'opera buona e patriottica di iniziare, fin da domani, la discussione di questo disegno di legge, per modo da uscirne al più presto possibile dando stabile assetto ad una questione, che preoccupa molte Province d'Italia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Mi duole di non potermi trovare d'accordo nè con l'onorevole presidente del Consiglio, nè cogli onorevoli Colajanni e Di Stefano.

Tutti siamo convinti della importanza di questo disegno di legge e della necessità che questa discussione sia fatta il più presto possibile. Ma non v'è dubbio, si tratta d'un disegno di grandissima importanza, il quale dovrà probabilmente essere modificato; e non crede di andare errato dicendo che

solo oggi fu distribuita nei cassettoni la relazione.

Voci. Ieri!

Cavagnari. Adunque la discussione non deve essere precipitata se vogliamo che porti a buoni risultati. Credo però che si potrebbe aspettare fino a dopo lunedì, anche perchè da questo brevissimo ritardo nessuna conseguenza dannosa può derivarne nè agli operai, che si trovano senza lavoro, nè ad altri. Si tratta di pochissimi giorni; e tutti siamo d'accordo che, esaurita la discussione politica, si incomincerà quella di questo disegno di legge. Per la importanza stessa dell'argomento mi associo quindi alla proposta degli onorevoli Franchetti e Prinetti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alessio.

Alessio. L'onorevole Colajanni non si è reso conto esatto della situazione. Se fosse possibile di venire ad una decisione di massima sulla questione dei premi entro sabato, saremo noi i primi a volere che la discussione generale cominciasse domani. Ma incominciare domani questa discussione, proprio per fare un semplice esercizio retorico, che non risolve nulla, non mi par veramente conveniente. Credo però opportuno cominciare la giostra, quando potremo venire ad una soluzione definitiva. Ed è perciò che mi associo alla proposta degli onorevoli Franchetti e Prinetti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

Barzilai. Se vi fosse altra materia da mettere nell'ordine del giorno, la proposta dell'onorevole Franchetti potrebbe essere accettabile; perchè in tal caso non sarebbe un grande inconveniente che questa discussione sui premi della marineria mercantile incominciasse la settimana ventura. Ma la proposta dell'onorevole Franchetti significa due giorni di vacanza; ed io debbo far rilevare che dall'inizio della presente Legislatura non abbiamo avuto che vacanze.

Quindi, per questa considerazione, mi associo alla proposta dell'amico Colajanni.

Debbo poi dire all'amico Alessio che non comprendo perchè egli parli di un esercizio retorico, discutendosi venerdì e sabato la legge sui premi.

Questo fa supporre che un martedì non debba venire e che questa discussione non debba riprendersi più: ora questo è un pre-